

Il dolore di una vita d'amore

Batterflay

**IL DOLORE
DI UNA VITA D'AMORE**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Batterflay
Tutti i diritti riservati

*“Una sera di primavera,
nel silenzio di un tramonto,
il cuore mi parlò...”*

PARTE PRIMA

Il Sole

È vita.

È caldo, giallo, arancione, rosso.

È semplicemente e grandiosamente il Sole.

S, come Sorgente.

O, come Oro.

L, come Luce.

E, come Energia.

Fonte inesauribile di risveglio,

di gioia,

di rinascita,

di calore,

di fioritura.

I suoi raggi si irradiano

fulgenti nell'universo

con luce accecante,

con luce sopita,

con luce delicata.

È il sole

fonte di vita.

Loro

Due anime così diverse.
Due menti lontane ma unite.
Due cuori innamorati all'infinito.
Due amori nella mia vita.
Due amori che hanno segnato
tutta la mia esistenza.
Lei, remissiva, introversa, diplomatica,
Una spugna che assorbe solo e non reagisce.
Lui, forte, forte personalità,
passionale, affettuoso,
di grande carattere e di parola,
sempre, comunque, con chiunque.
Lui e lei si amavano tanto.
Lui la adorava, la stringeva a sé, la coccolava.
Era la sua donna meravigliosa che lo amava.
Avevano creato la loro famiglia
con amore, desiderio, sacrificio.
Era tutto per lei e i suoi figli.
Lei, mia madre.
Lui, mio padre.
Lui strappatomi dalla vita troppo presto.
Il mio idolo, il mio uomo, il mio fidanzato.
Severo, ma mi amava.
Severo, ma mi coccolava.
Severo, ma il mio partner.
Severo, ma ero la sua principessa.
I nostri momenti, nostri, solo nostri, io e lui.
La nostra lotta nel letto la domenica mattina.
Facevo la sua parrucchiera
mentre guardava la partita.
Era il mio partner
nei nostri passi a due di danza classica.
Mi prendeva in braccio sulla spiaggia.

Mi portava orgoglioso a braccetto
al suo tennis club con l'abito da primavera.
Dipinti d'amore strappato,
scolpiti nella mia mente e nel mio cuore.
Il mio cuore pugnalato a vita.
Il mio cuore che non ha trovato
più pace, mai più.
Il mio cuore che, ancora oggi, dopo anni,
piange quell'amore strappato
dalla vita crudele.
Quel mostruoso strappo
ha stravolto la mia vita.
Da quel momento il buio e il dolore
hanno tormentato la mia vita.
Lei mi ha amato, ci ha amato.
Ha dedicato la vita all'amore perso e a noi,
frutto del loro amore.
È stata una grande mamma,
una grande donna.
Giovane, bella e completamente votata ai figli.
Lavoratrice, casalinga, mamma.
Ha fatto di tutto per noi,
ma non è riuscita a difendermi da lei,
non ha avuto la forza di proteggermi
dalla sua prepotenza.
Una prepotenza in gesti, occhiate, pensieri,
azioni, offese, condanne,
rimproveri sempre e comunque.
Ero sempre sbagliata.
Ero sempre in errore.
Non andavo mai bene.
Mia madre assisteva in silenzio,
mentre lei pugnalava il mio cuore
ed offendeva la mia anima.
Poi lei è riuscita a rubarmi il frutto
del mio grembo.
Una tragedia umana ed è calato il silenzio.

Io e mia mamma lontane,
un amore tacito, silenzioso.
Io amo mia madre, mi manca tanto.
Mia madre è in età matura,
è debole e fragile in salute.
E, allora, invoco lui, mio padre.
Che la protegga.
E in me rimane il desiderio
di un suo abbraccio,
di un suo bacio.
Ma lei non è per queste cose.
Lei è schiva, ritrosa
Io?! Io sono mio padre: amore e passione.